

PROGETTI DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
IN ATTUAZIONE DEL POR FESR E FSE
ED IN COORDINAMENTO CON IL PON METRO
Quartiere Lorenteggio

MASTERPLAN

22.12.2015



ALLEGATI

Verso il Progetto di Riqualificazione del Quartiere ERP Lorenteggio e delle sue adiacenze /
SPAZI APERTI
Progetto Laboratorio Lorenteggio - 2015

a cura di:



Infrastrutture Lombarde

con il supporto di:




con il contributo di:



D.G.R. 8 MAGGIO 2015 - N. X/3542

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA INERENTE LE «ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DEL MASTER PLAN DEL QUARTIERE LORENTEGGIO IN ATTUAZIONE DELL'ASSE V DEL POR FESR 2014 – 2020»



VERSO IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE
ERP LORENTEGGIO E DELLE SUE ADIACENZE
SPAZIO APERTO E SERVIZI

AZIONE I - III
PIANO DI LAVORO PROGETTO
'LABORATORIO LORENTEGGIO'

a cura di:



con il supporto di



INDICE

INTRODUZIONE p. 04

GLI AMBITI p. 09

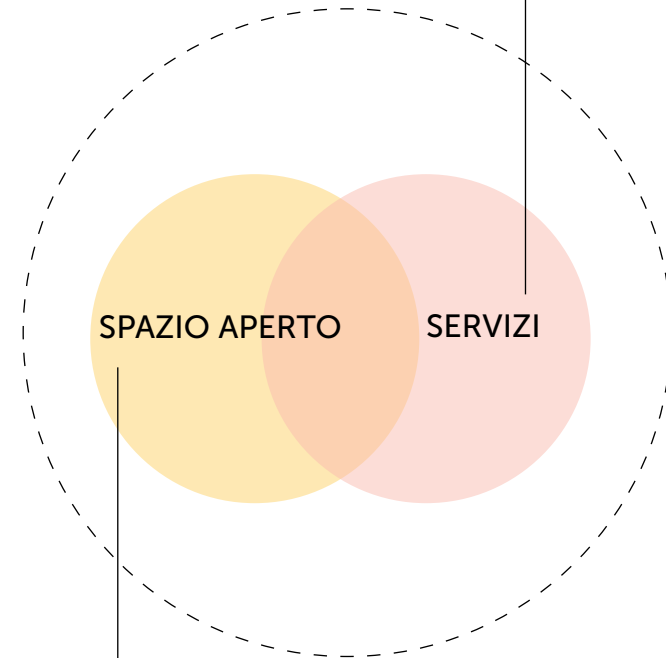
IMMAGINE DI SINTESI p. 35

CASI STUDIO p. 39

CONCORRE ALL'USO DEGLI SPAZI E AL
LORO MANTENIMENTO / PERMETTE DI
DISTRIBUIRE I BENEFICI DELL'INTERVENTO



ABITARE COME ESPERIENZA
COMPLESSA E MULTIDIMENSIONALE



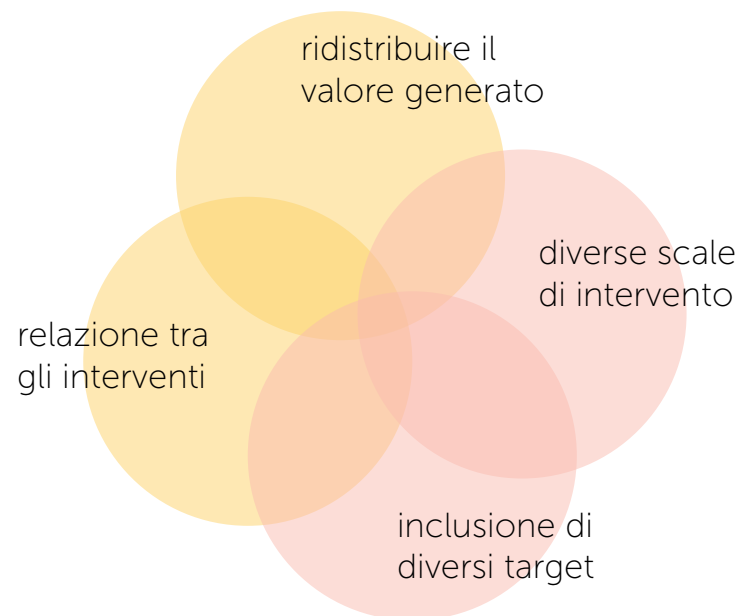
CONCORRE ALLA QUALITA'
DISTRIBUITA DELL'INTERVENTO
ED E' SUPPORTO AI SERVIZI

ELEMENTI DIVERSI CONCORRONO RECIPROCAMENTE ALLA DETERMINAZIONE DI OCCASIONI
E OSTACOLI AL MIGLIORAMENTO DELL'ABITARE IN UN QUARTIERE

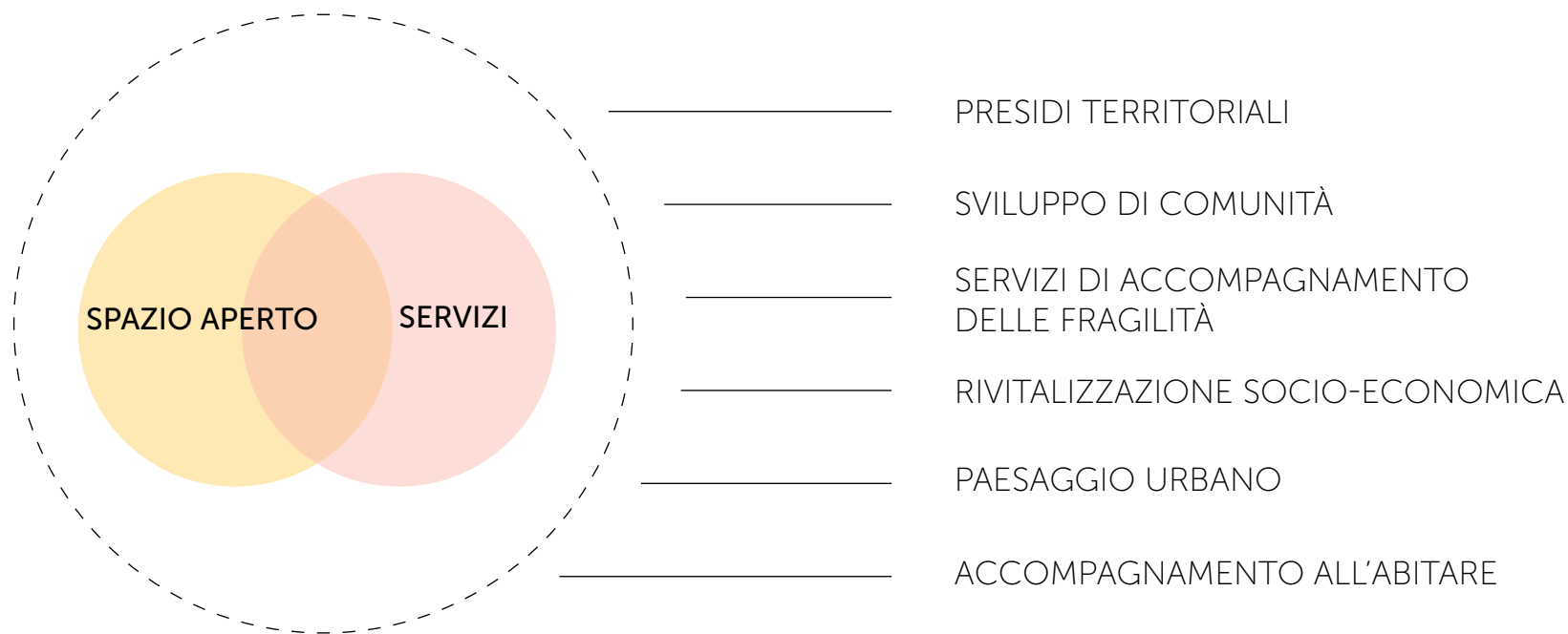
Il presente Report mette a sistema una visione complessa, nella quale l'intervento edilizio, l'intervento su spazio pubblico e l'intervento sociale possano stratificarsi all'interno di un medesimo progetto urbano e conferirgli coerenza.

Le linee-guida proposte in questo Report rispondono alla visione di un progetto urbano inteso come **ecosistema multi-funzionale complesso**, in grado quindi di:

- _ rafforzare la relazione fra gli interventi specifici (previsti o ancora da prevedere);
- _ redistribuire il più possibile il valore generato dagli interventi su tutto il territorio oggetto del Masterplan, amplificando la portata del cambiamento;
- _ lavorare sull'inclusione di target diversi (residenti, popolazione extra-locale, fragilità sociali, giovani);
- _ lavorare sul trattamento coerente di diverse scale di spazi (aperti, pubblici, cortili, piani terra, percorsi, centralità).




6 AMBITI DI INTERVENTO



INDIVIDUANDO UNA SERIE DI DISPOSITIVI PROGETTUALI E DI NATURA SOCIO-SPAZIALE.

CIASCUNO DI ESSI SI RIFERISCE ALLE RICERCHE ELABORATE NEI REPORT PRECEDENTI E SI DISPONE A TRATTARE ALCUNE PROBLEMATICHE/CRITICITÀ RILEVATE, INDIVIDUANDO

UNA SERIE DI **DISPOSITIVI PROGETTUALI** E DI NATURA SOCIO-SPAZIALE.



VERSO IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE
ERP LORENTEGGIO E DELLE SUE ADIACENZE

GLI AMBITI

1. PRESIDI TERRITORIALI
2. SVILUPPO DI COMUNITÀ
3. SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO DELLE FRAGILITÀ
4. RIVITALIZZAZIONE SOCIO-ECONOMICA
5. PAESAGGIO URBANO
6. ACCOMPAGNAMENTO ALL'ABITARE

1. Presidi territoriali

Ambito: Presidi territoriali

Problematiche trattate: degrado/
inadeguatezza degli spazi comunitari
comuni - concentrazione dei presidi
esistenti - disgregazione sociale

Fonti: mappe 1 – 4 – 2 del report 'dossier
quali/quantitativo' + seminari giambellinesi

Dispositivi:

- _ 0. ripristino del servizio di portineria nel
comparto Erp
- _ 1. formazione delle custodi e messa in
rete con i servizi di prossimità
- _ 2. potenziamento/adequamento degli
spazi dei presidi territoriali esistenti

Ripristino del servizio di
portineria / una portineria per
cortile



formazione degli operatori /
messa in rete con i servizi



Potenziamento degli spazi
dei presidi territoriali esistenti



1. Presidi territoriali

- **0. Ripristino del servizio di portineria a tutto il comparto Erp**

Riattivazione del servizio di portineria ed eventuale riattamento dei locali ad esso destinati, oggi in disuso, presso i civici che la ricerca ha dimostrato esserne privi.

- 1. Formazione delle custodi e messa in rete con i servizi cittadini e di prossimità**

Formazione e aggiornamento di tutte le figure professionali preposte al servizio di portineria, per consolidarne le competenze in tema di relazione fra inquilini ed ente gestore, mediazione sociale e culturale fra inquilini, facilitazione dell'inclusione sociale degli inquilini all'interno delle reti locali, orientamento ai servizi territoriali e cittadini, in raccordo con le altre figure professionali attive sul territorio (custodi sociali, 'operatori di cortile', operatori domiciliari).



- 2. Potenziamento/adeguamento degli spazi dei presidi territoriali esistenti**

Rifunzionalizzazione dei presidi territoriali esistenti (Casetta Verde, Biblioteca, Mercato Comunale Coperto), tramite l'ampliamento delle strutture e/o l'adeguamento degli spazi disponibili, al fine di consentirne un utilizzo comunitario adeguato ai bisogni locali e ai servizi erogati in corso.

Legenda

Portinerie attive

- residente
- non residente

Servizi di accompagnamento alla persona

- Anziani
- Disabilità
- Marginalità
- Stranieri
- Minori

Servizi educativi

- Servizi e spazi di coesione e altri presidi

Trasporto

- Autobus
- - - Tram
- ▬ FS
- MM fermate

Dispositivi

- Portinerie da riattivare
- Potenziamento servizi



2. Sviluppo di comunità

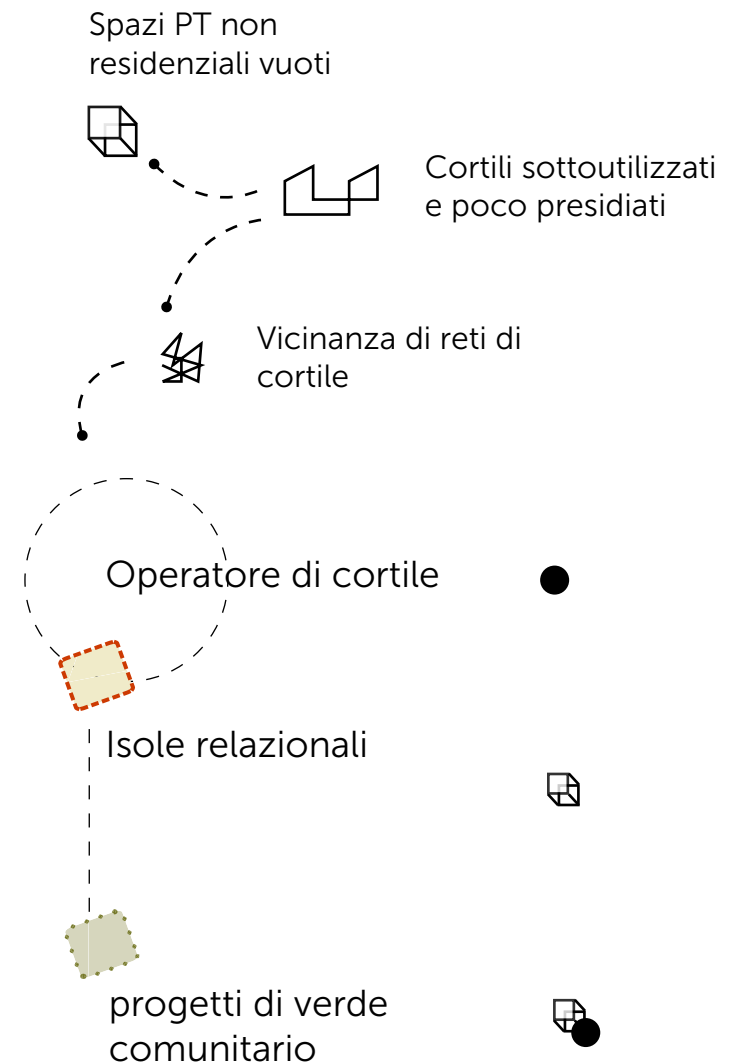
Ambito: Sviluppo di comunità

Problematiche trattate: isolamento urbano
- frammentazione sociale – sottoutilizzo di
alcuni spazi pubblici/semi-pubblici

Fonti: sez. 2 -3 del Report 'verso il
progetto di riqualificazione del quartiere
Erp Lorenteggio e delle sue adiacenze' +
seminari giambellinesi

Dispositivi:

- _ 0. insediamento di figure di operatore di cortile
- _ 1. valorizzazione di alcune aree come 'isole relazionali'
- _ 2. riutilizzo di aree incolte per progetti di verde comunitario



2. Sviluppo di comunità

0. Inseediamento di figure di 'operatore di cortile'

Attivazione di una equipe di 5 figure professionali denominate 'operatori di cortile', cui sono assegnati cadauno 6 civici, preposti a facilitare la coesione sociale fra inquilini (anche in affiancamento alla figura di custode e agli altri servizi esistenti), a promuovere e consolidare i processi partecipativi di cura e manutenzione degli ambienti comuni, a rispondere ai bisogni espressi dagli inquilini anche attraverso l'utilizzo di eventuali spazi resi disponibili per le 'isole relazionali'.



1. Rivitalizzazione di alcune aree specifiche come 'isole relazionali'

Rifunzionalizzazione di 4 micro-aree del comparto ERP, dotate ciascuna di caratterizzazione propria, tramite il

ridisegno sistemico di porzioni di spazio misto (pubblico, attraversamenti nei cortile, locali ai piani terra), destinate a supportare alcune funzioni sociali sperimentali promosse dagli 'operatori di cortile', dalle figure di custode e di servizi locali.



2. Riutilizzo di aree incolte per progetti di verde comunitario

Funzionalizzazione dell'area incolta ex-Abitare Milano 2, al fine di destinarla a pratiche di cura e manutenzione del verde, tramite progettualità volte a promuoverne un uso comunitario e semi-pubblico e a valorizzare le competenze della popolazione locale (es. giardini condivisi, orti comunitari, ecc.).

Legenda

Portinerie attive

- residente
- non residente

Servizi di accompagnamento alla persona

- Anziani
- Disabilità
- Marginalità
- Stranieri
- Minori

Servizi educativi

- Servizi e spazi di coesione e altri presidi

- Piani terra ad uso non abitativo non utilizzati

- Cortili senza ingressi alle scale

Trasporto

- Autobus
- - - Tram
- ▬ FS
- MM fermate

Dispositivi

- Isole relazionali
- Rifunzionalizzazione del verde per/con progetti di comunità



3. Servizi di accompagnamento delle fragilità

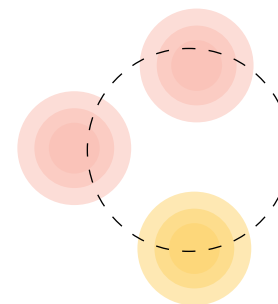
Ambito: Servizi di accompagnamento delle fragilità

Problematiche trattate: concentrazione delle fragilità - abusivismo - emarginazione grave

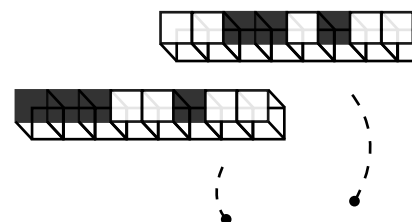
Fonti: mappe 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 18 del report 'dossier quali/quantitativo'+ seminari giambellinesi

Dispositivi:

- _ 0. percorsi di domiciliarità personalizzata
- _ 1. Percorsi di emersione dal regime di abusivismo tramite progetti speciali



Domiciliarità personalizzata ●



Occupazioni in stato di necessità diffuse



Concentrazione sottosoglia (Giambellino 146 - 138 / Lorenteggio 179)

=



Progetti speciali per l'emersione dal regime di abusivismo ●

3. Servizi di accompagnamento delle fragilità

0. Percorsi di domiciliarità personalizzata:

insediamento di una equipe composta da 3 figure di educatori professionali, con il mandato di individuare, attivare e accompagnare prese in carico domiciliari di nuclei familiari con particolari fragilità e di avviare percorsi volti all'autonomia lavorativa e all'integrazione sociale, in stretta connessione con le risorse territoriali, i Servizi Sociali Territoriali e i Servizi Specialistici.

1. Percorsi di emersione dal regime di

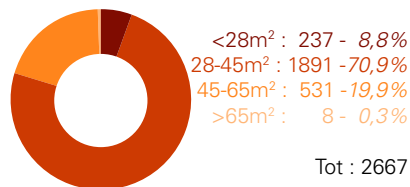
abusivismo tramite progetti speciali ristrutturazione di vuoti abitativi concentrati, da dedicare a percorsi strutturati di emersione dal regime di abusivismo abitativo per i nuclei valutati in 'stato di necessità', sia durante gli interventi previsti di ristrutturazione edilizia di altri civici e sia in una prospettiva di lungo periodo per la diminuzione del fenomeno.

3. Servizi di accompagnamento delle fragilità

PROFILO ABITANTI

Abitanti	n. 3011
Bambini 0-10 anni	n. 106 - 3,5%
Anziani >65 anni	n. 1009 - 33,5%
(Anziani soli	n. 620 - 20,5%)
Anziani over 75 anni	n. 613 - 20,3%
(Anziani soli	n. 400 - 13,2%)
Totale nuclei	n. 2015

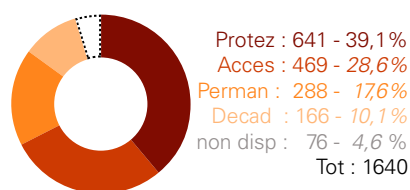
Dimensione degli alloggi



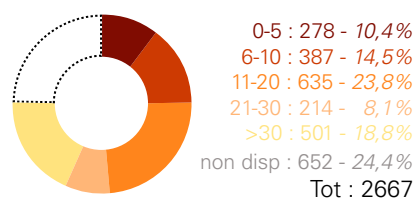
Caratteristiche alloggi proprietà ALER



Fasce di reddito nuclei



Anni durata media contratti



Fonte dati: Banca dati anagrafica - Aler 2015

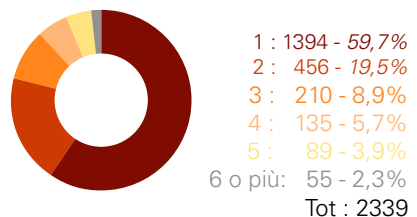
Abitanti italiani e stranieri



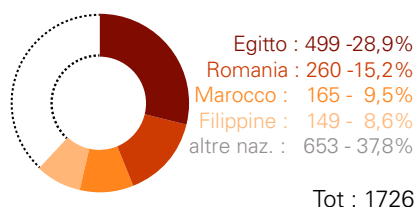
Composizione nuclei familiari



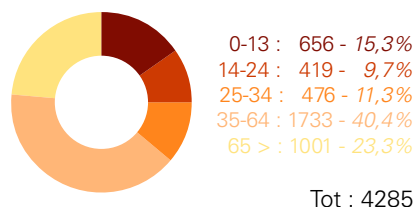
Componenti nuclei familiari



Prime quattro nazionalità straniere



Fasce d'età per anni



Fonte dati: Anagrafe Comunale 2015

Il quartiere ERP Lorenteggio identifica uno specifico spazio urbano non solo per le sue architetture.

L'ambito è contraddistinto da una peculiare concentrazione di profili fragili.

Tale caratteristica fa del Lorenteggio un ambito in cui attivare un percorso di accompagnamento alle fragilità al fine di migliorare la qualità di vita degli abitanti, la tenuta sociale del quartiere e il mantenimento del valore dell'intervento architettonico.

4. Rivitalizzazione del tessuto socio-economico

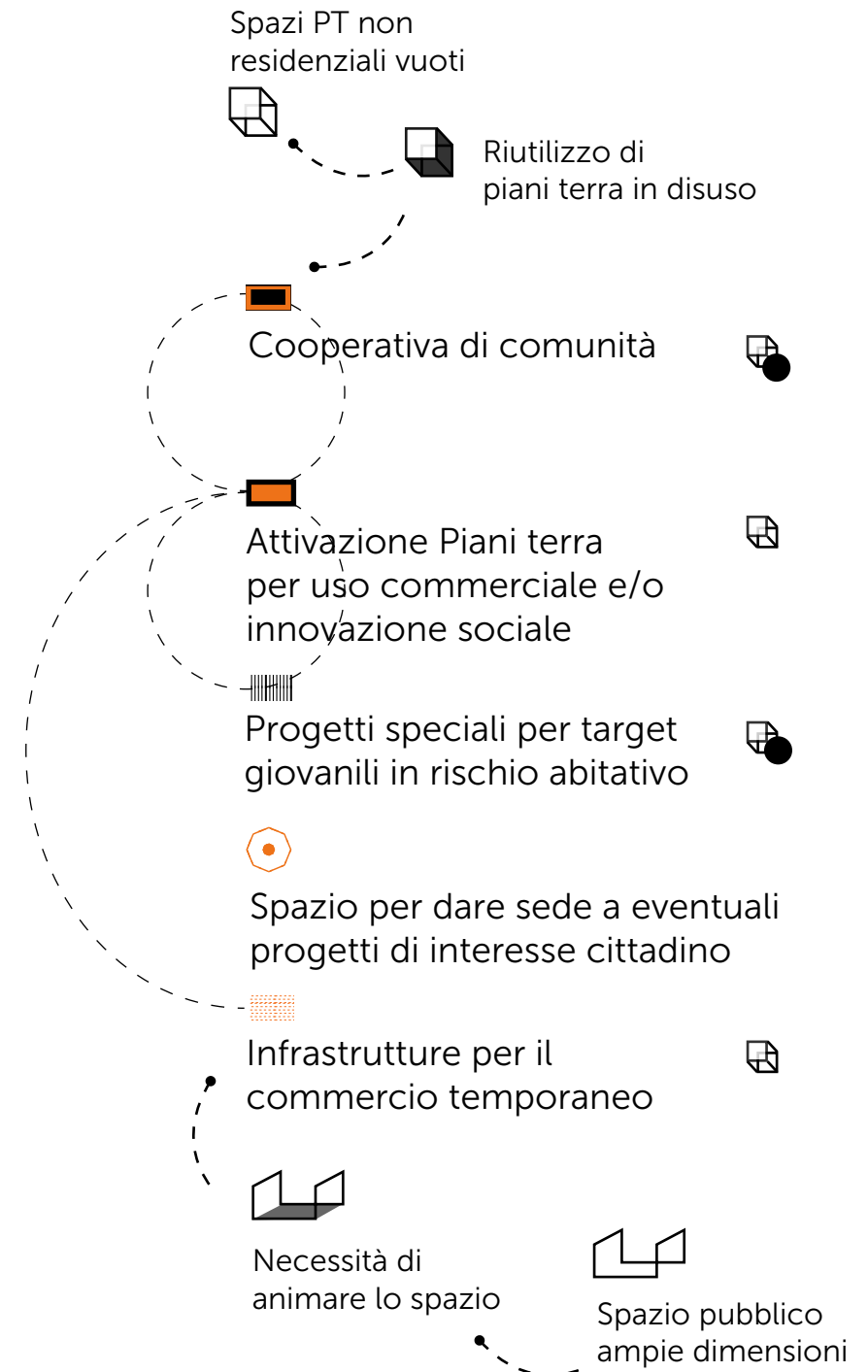
Ambito: Rivitalizzazione del tessuto socio-economico

Problematiche trattate: spopolamento degli spazi commerciali - fragilità economica diffusa - precariato/disoccupazione

Fonti: mappe 14 del Report el report 'dossier quali/quantitativo' + sez. 3 del Report 'verso il progetto di riqualificazione del quartiere Erp Lorenteggio e delle sue adiacenze'

Dispositivi:

- _ 0. Cooperativa di Comunità
- _ 1. Infrastrutture per commercio temporaneo
- _ 2. Spazio per dare sede a eventuali progetti di interesse cittadino
- _ 3. Progetti speciali per target giovanili in rischio abitativo
- _ 4. Attivazione di spazi pianoterra per uso commerciale e/o esperienze di innovazione sociale



4. Rivitalizzazione del tessuto socio-economico

0. Cooperativa di Comunità

creazione di un'opportunità lavorativa giuridicamente riconosciuta, in grado sia di investire sullo sviluppo di alcune competenze locali (edili, manutentive, verdi, trasporto, ecc.) e sia di rispondere al bisogno diffuso di piccoli interventi di manutenzione ordinaria degli stabili, degli alloggi, dei cortili, ecc., da insediare in locali idonei all'attività di ufficio, laboratorio e magazzino.

1. Infrastrutture per commercio temporaneo

Funzionalizzazione di 2 aree pubbliche per il commercio temporaneo (Segneri e Odazio), tramite infrastrutturazione leggera (dotazione di allacci ad elettricità/acqua ecc.) e progettazione dello spazio pubblico funzionale all'inserimento di strutture modulari che possano ospitare attività di commercio temporaneo, quali mercati periodici o straordinari.

2. Spazio per dare sede a eventuali progetti di interesse cittadino

ristrutturazione/riattamento/edificazione di uno spazio coperto e funzionale (es.

interno alla Biblioteca) finalizzato ad ospitare in modo permanente un progetto socio-culturale di interesse cittadino e in rete con le competenze locali.

3. Progetti speciali per target giovanili in rischio abitativo

ristrutturazione di vuoti abitativi concentrati, da dedicare a target giovanili in rischio abitativo (es. giovani coppie, studenti, genitori soli, ecc.), interessati a mettere a disposizione del quartiere tempo/competenze all'interno di un percorso strutturato di inserimento e costruzione di legami sociali territoriali.

4. Attivazione di spazi pianoterra per uso commerciale e/o esperienze di innovazione sociale

riattamento e assegnazione dei locali ERP ai piani terra, sia esistenti non in uso, sia previsti dal progetto, da distribuire fra nuove attività commerciali e progettualità di innovazione sociale, capaci sia di radicarsi e intercettare bisogni/competenze espresse dal quartiere, e sia di attrarre l'interesse cittadino.

Legenda

Trasporto

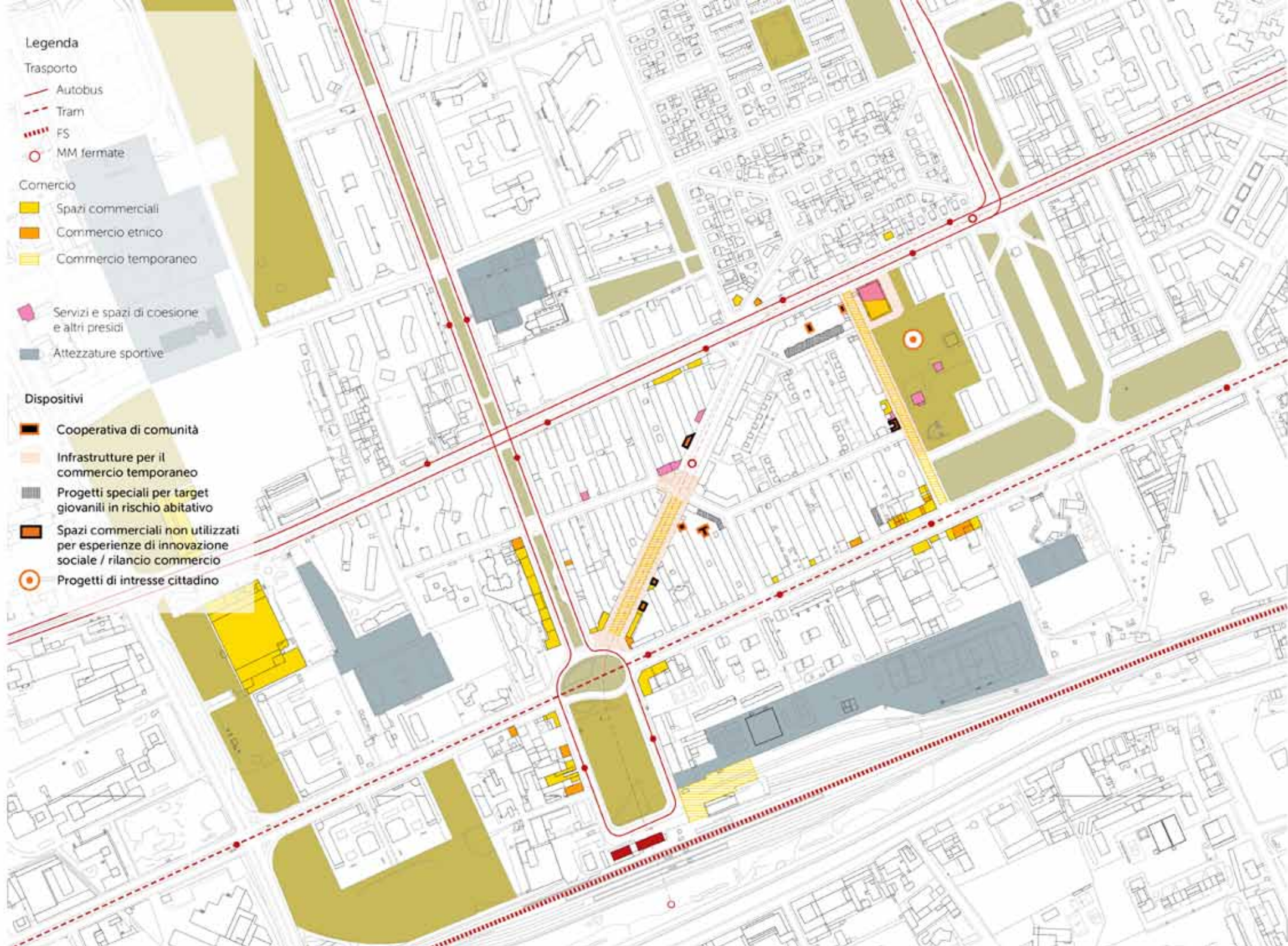
- Autobus
- Tram
- FS
- MM fermate

Comercio

- Spazi commerciali
- Commercio etnico
- Commercio temporaneo
- Servizi e spazi di coesione e altri presidi
- Attrezzature sportive

Dispositivi

- Cooperativa di comunità
- Infrastrutture per il commercio temporaneo
- Progetti speciali per target giovanili in rischio abitativo
- Spazi commerciali non utilizzati per esperienze di innovazione sociale / rilancio commercio
- Progetti di interesse cittadino



5. Paesaggio Urbano

Ambito: Paesaggio urbano

Problematiche trattate: marginalizzazione urbana - degrado degli spazi - sottoutilizzo dello spazio pubblico – emarginazione sociale

Fonti: mappe sez. 2 - 3 del Report 'verso il progetto di riqualificazione del quartiere Erp Lorente

- _ 0. Progetti di valorizzazione delle competenze locali
- _ 1. Predisposizione di uno spazio aperto per iniziative pubbliche
- _ 2. Area attrezzata con dotazioni sportive e/o a giardino
- _ 3. Potenziamento della permeabilità urbana (nuovi percorsi - recinzioni - mobilità dolce)
- _ 4. Valorizzazione del patrimonio tramite opere di arte pubblica



5. Paesaggio Urbano

0. Programma di inclusione sociale

attivazione di un programma di promozione dell'inclusione sociale, basato sull'emersione e sul riconoscimento delle competenze socio-culturali diffuse in quartiere, da valorizzare tramite format innovativi fruibili pubblicamente che possono essere ospitati sia all'interno dei presidi sociali esistenti e sia in quelli previsti dal progetto (nuova Biblioteca, spazio aperto per iniziative pubbliche).

1. Predisposizione di uno spazio aperto per iniziative pubbliche

Infrastrutturazione leggera ed equipaggiamento (dotazione di allacci ad elettricità/acqua, inserimento di pareti atte a proiezioni, lavoro sulle pavimentazioni, arredi ecc.) di uno spazio con caratteristiche di 'adattabilità' che possa ospitare in maniera adeguata iniziative pubbliche all'aperto, quali proiezioni, feste, spettacoli ecc.

2. Area attrezzata con dotazioni sportive e/o a giardino

Miglioramento della qualità di alcuni spazi aperti, tramite una loro infrastrutturazione in termini di dotazioni sportive minime (attrezzi, spazi da gioco multi-funzionali, specifiche dotazioni sportive di rilievo a scala più ampia: es. skate-park, mini-parete per arrampicata ecc.) e/o della qualità e caratterizzazione dello spazio destinato a verde.



3. Potenziamento della permeabilità urbana (nuovi percorsi - recinzioni - mobilità dolce)

Apertura di nuovi percorsi pedonali che connettano in maniera efficace alcune parti del quartiere, lavorando sulla rimozione totale o parziale (apertura limitata a taluni orari ecc) di alcune recinzioni dei cortili. La rimozione delle recinzioni sarà affiancata da un percorso di accompagnamento degli inquilini ed effettuata laddove sussistano condizioni di disagio generate dalla presenza di spazi di scarsa qualità, accompagnando l'inserimento di nuove regole d'uso e funzioni.

* 4. Valorizzazione del patrimonio tramite opere di design e arte pubblica

realizzazione di una gamma coerente di interventi di design e arte pubblica su supporti 'leggeri' per la redistribuzione del valore generato dal progetto anche in aree da esso non direttamente interessate, in grado di fare del quartiere, sulla traccia di alcune interessanti esperienze a livello nazionale ed internazionale, un 'distretto' dell'arte pubblica, coinvolgendo in questo processo la comunità locale e le realtà associative del quartiere. Questo tipo di azione permette di coniugare la messa in campo di progetti culturali con la valorizzazione e la promozione del patrimonio esistente e dell'arte urbana a livello cittadino, nazionale e internazionale.

Legenda

Trasporto

- Autobus
- Tram
- FS
- MM fermate

Comercio

- Spazi commerciali
- Commercio etnico
- Commercio temporaneo

Servizi di accompagnamento alla persona

- Anziani
- Disabilità
- Marginalità
- Stranieri
- Minori
- Servizi e spazi di coesione e altri presidi
- Piani terra ad uso non abitativo non utilizzati
- Attrezzature sportive
- Parchi e giardini
- Verde stradale
- Futuri progetti di spazio aperto

Dispositivi

- Spazi aperti attrezzati per iniziative pubbliche
- Spazi aperti attrezzati a giardino e/o per attività sportive
- Attraversamenti
- Iniziative di arte pubblica
- percorsi privilegiati



CD
Giambellino

CRH

6. Accompagnamento all'abitare

Ambito: Accompagnamento all'abitare

Problematiche trattate: mancanza di un raccordo fra istituzioni e abitanti – difficoltà connesse alla mobilità – difficoltà ad accedere ai servizi

Fonti: mappe 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 18 del report 'dossier quali/quantitativo'+ seminari giambellinesi

Dispositivi:

- _ 0. Sportello unificato orientamento servizi di zona e cittadini
- _ 1. Accompagnamento al cantiere
- _ 2. Facilitazione del rapporto con l'ente gestore
- _ 3. Animazione di Rete

6. Accompagnamento all'abitare

0. Orientamento ai servizi

Uno sportello unico con l'obiettivo di individuare i servizi di prossimità e di facilitare gli abitanti nell'orientamento rispetto alle esigenze espresse. Lo sportello dovrà lavorare in sinergia con la rete dei servizi locali e dei soggetti del terzo settore.

1. Accompagnamento al cantiere

Il dispositivo si compone di una serie di azioni che accompagnano i lavori infrastrutturali e di ristrutturazione edilizia con lo scopo di informare sui tempi e sugli esiti dei diversi cantieri. Lo strumento si rivolge in primo luogo agli abitanti del quartiere con l'obiettivo di comunicare i lavori previsti dal piano di riqualificazione e di informare l'ente gestore e il Comune di Milano su eventuali problematiche riscontrate dagli abitanti.

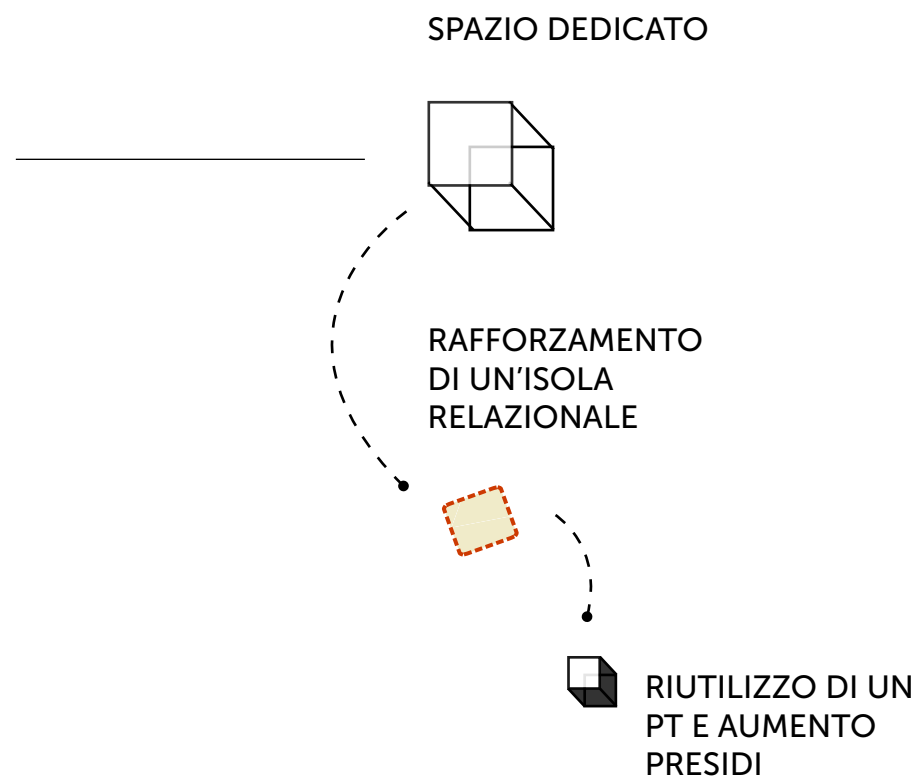
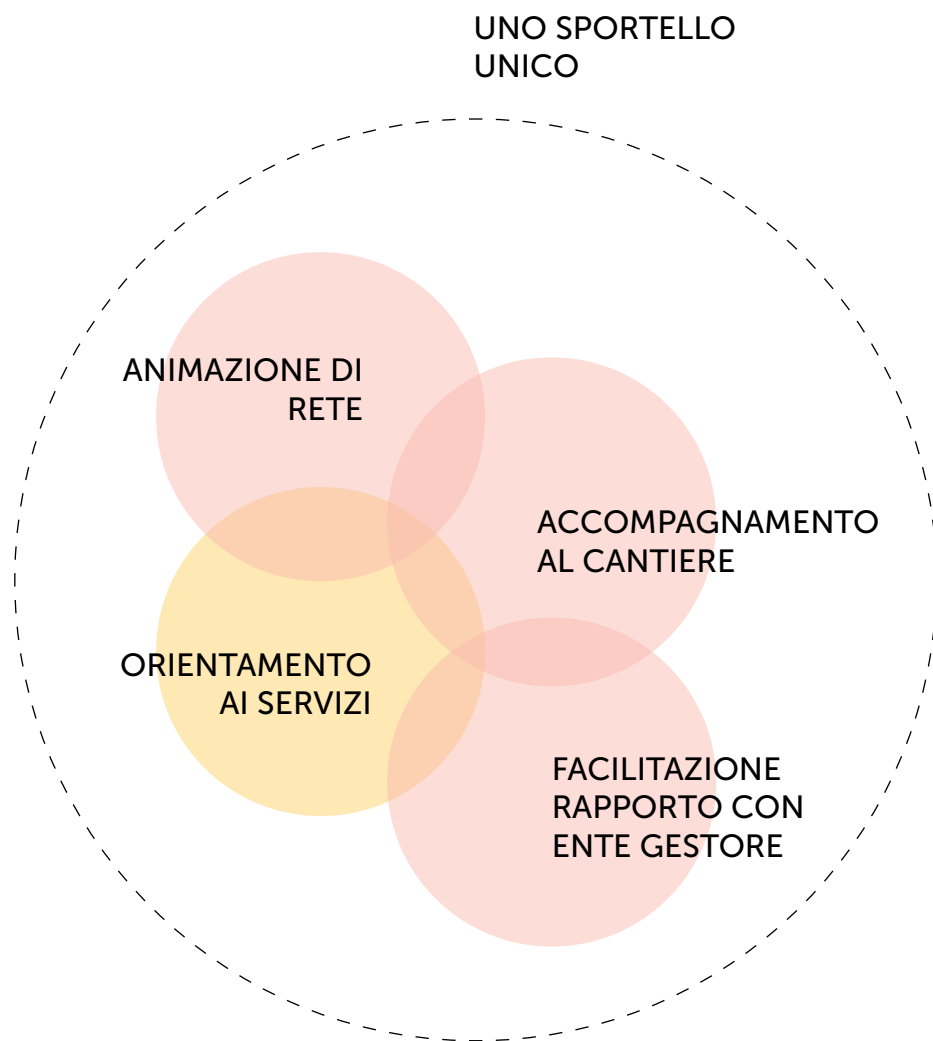
2. Facilitazione del rapporto con l'ente gestore


Uno sportello aperto al pubblico che abbia il ruolo di facilitare il rapporto tra gli abitanti del comparto ERP Lorenteggio e l'ente gestore al fine di individuare i problemi riscontrati dagli inquilini a seguito dei lavori effettuati all'interno del programma di riqualificazione. Lo sportello può avere anche la funzione di individuare alcune criticità diffuse e ricorrenti al fine di facilitarne la risoluzione attraverso l'intervento dell'ente gestore.

3. Animazione di rete

Il dispositivo si compone di una serie di azioni che affiancano ai lavori di ristrutturazione un percorso di animazione della rete locale e degli abitanti al fine di sviluppare, in sinergia con loro, degli interventi di coesione sociale nel territorio.

6. Accompagnamento all'abitare





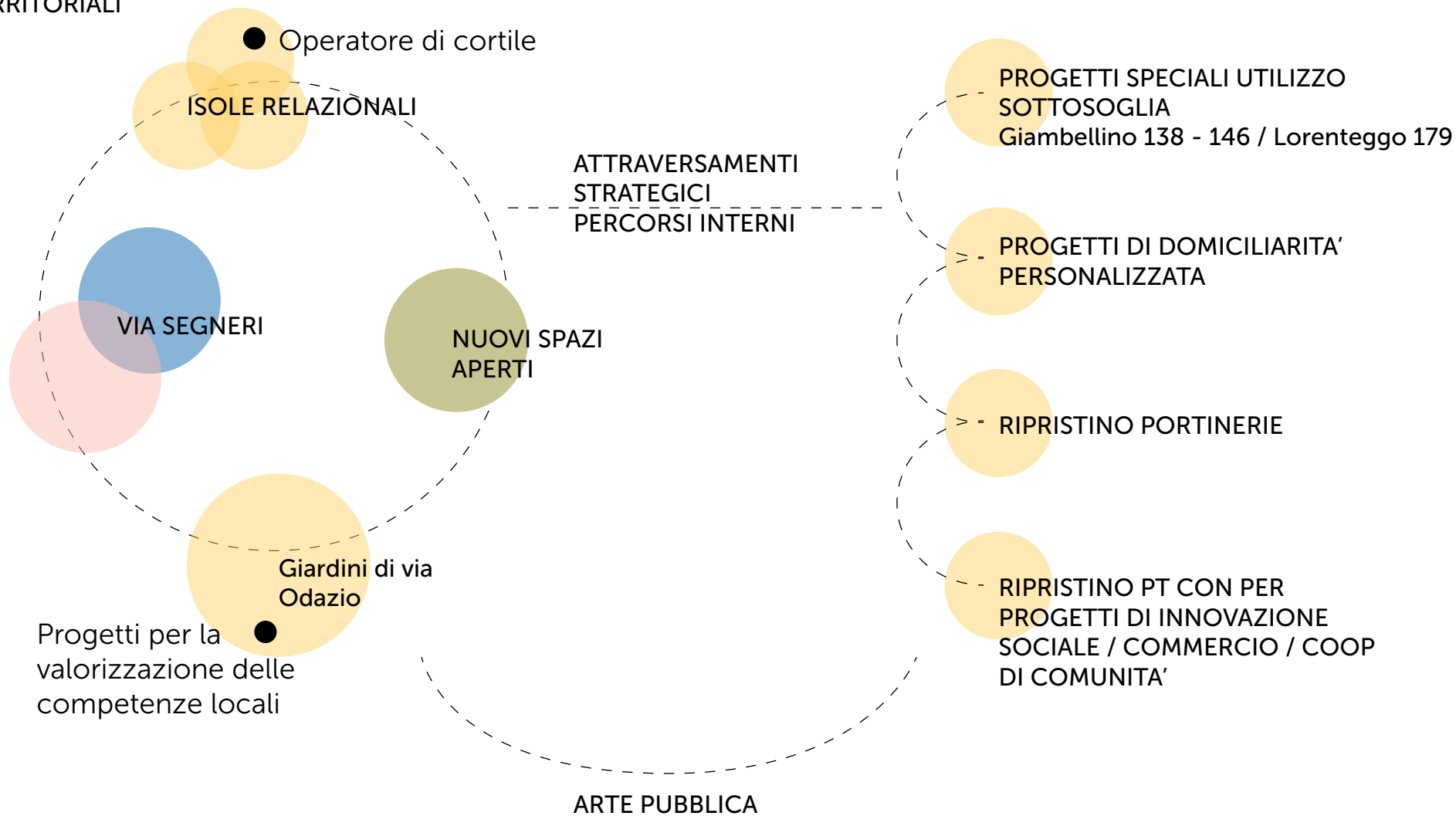
VERSO IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE
ERP LORENTEGGIO E DELLE SUE ADIACENZE

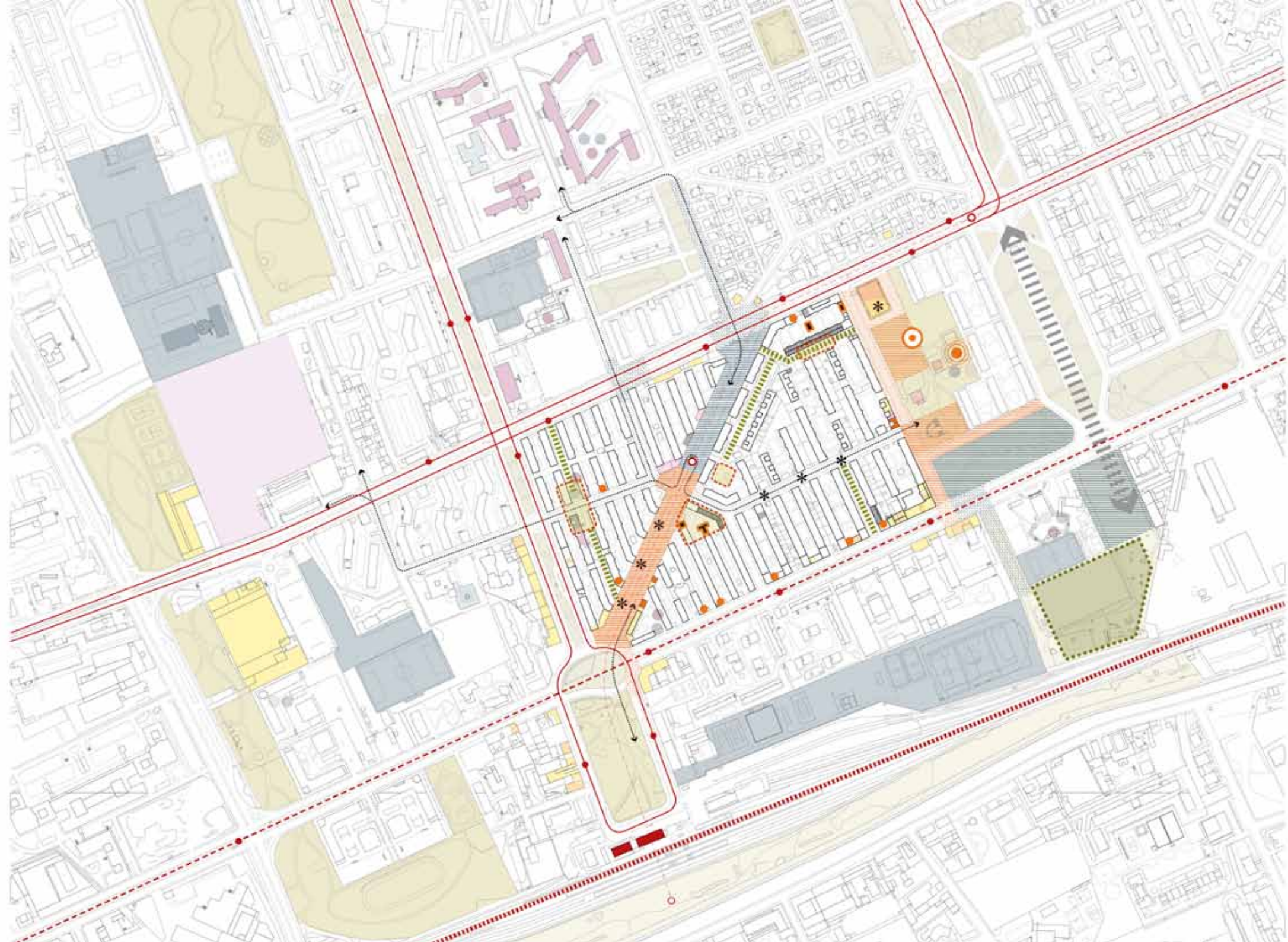
IMMAGINE DI SINTESI


sintesi interventi

4 MACROSISTEMI
TERRITORIALI

ELEMENTI DIFFUSI







VERSO IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE
ERP LORENTEGGIO E DELLE SUE ADIACENZE

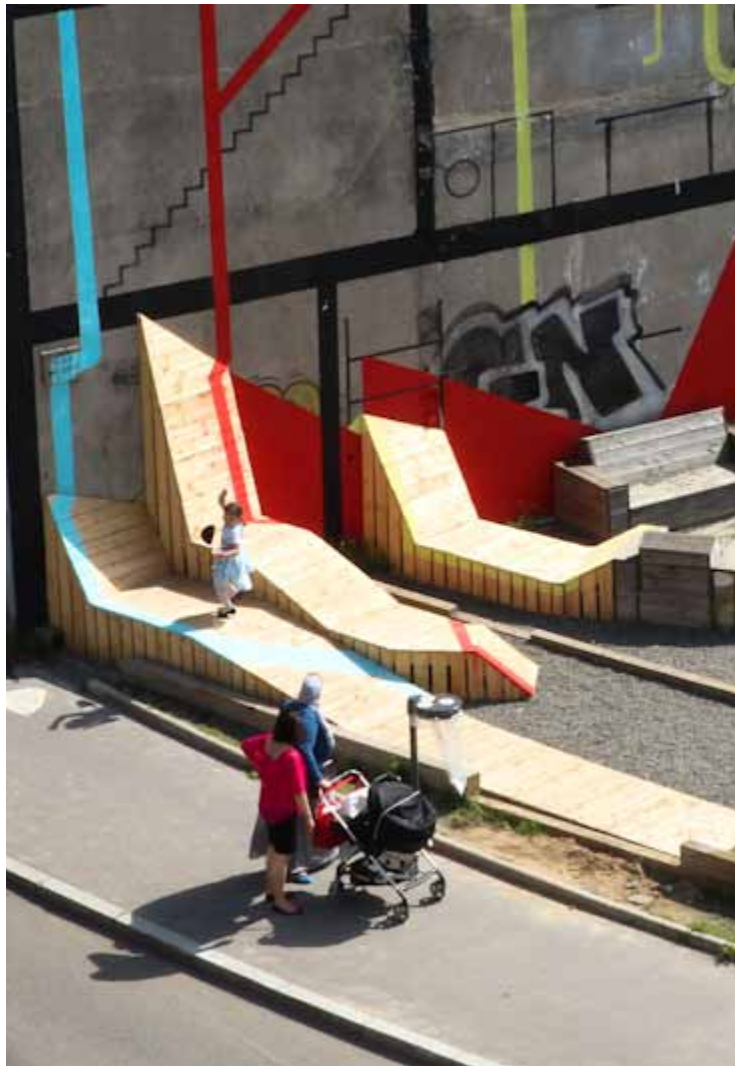
CASI STUDIO

CINO ZUCCHI - CAREA VR

* VIA SEGNERI



COLLECTIFETC - SAINT ETIENNE



* VIA SEGNERI

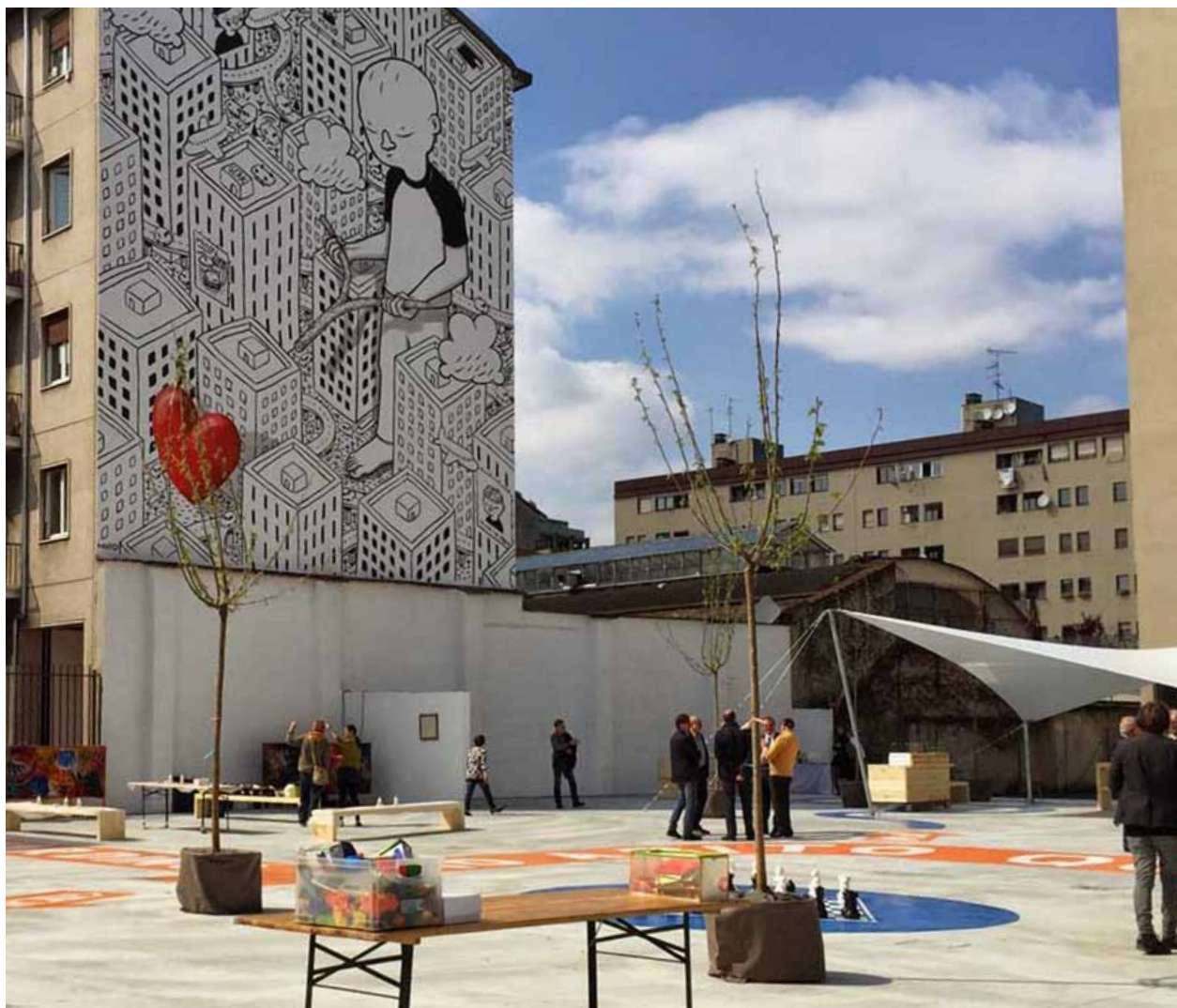


EFFECT - LEMVIG



* VIA SEGNERI





SUPERKILEN - COPENAGHEN

* VIA SEGNERI



SUPERKILEN - COPENAGHEN

* VIA SEGNERI



SNOHETTA - OSLO

* ISOLE RELAZIONALI





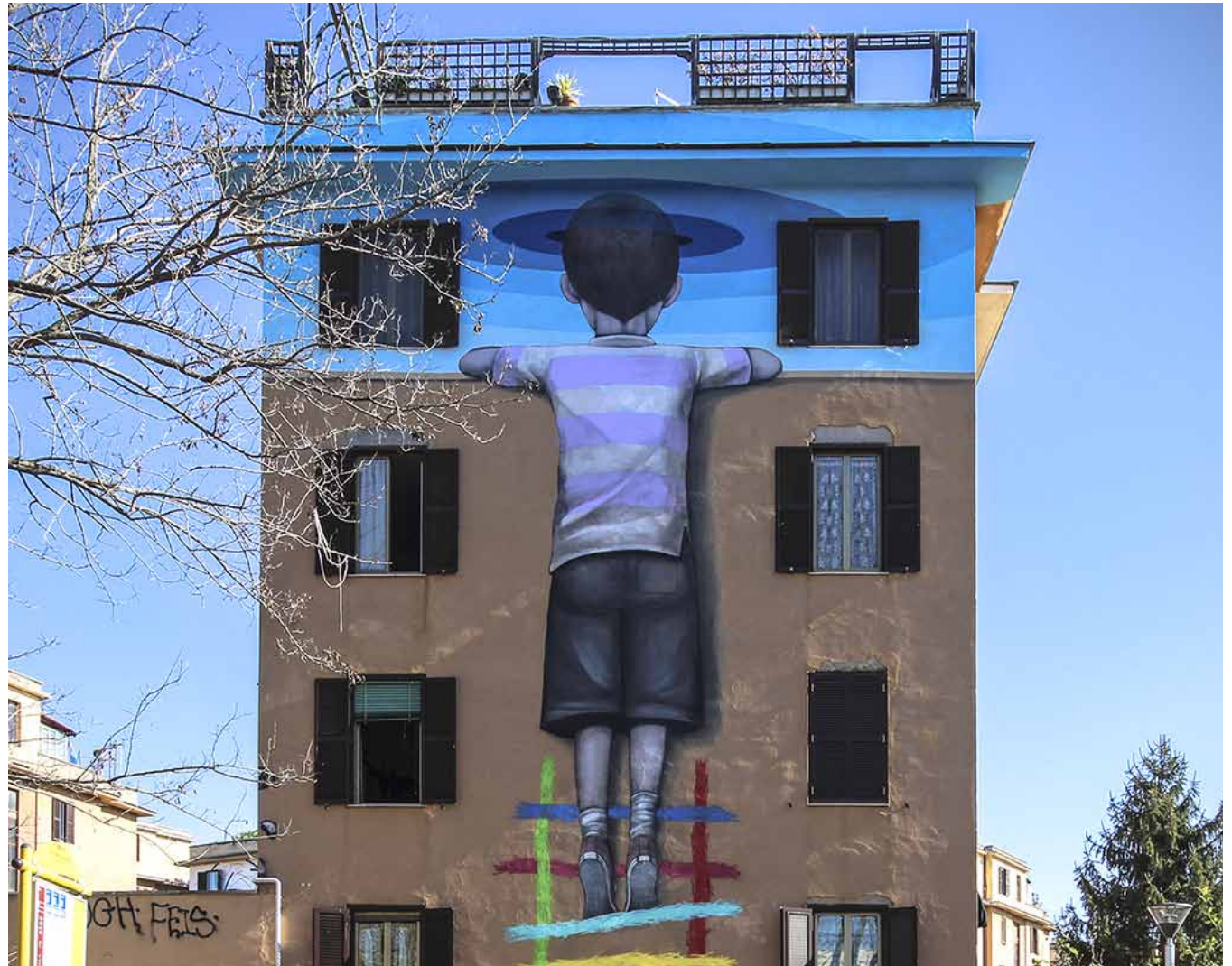
TORINO - CASE DI QUARTIERE

* ISOLE RELAZIONALI

* SPAZI DI INNOVAZIONE SOCIALE







Big City Life è il progetto di arte pubblica partecipata per la riqualificazione urbana, culturale e sociale della città partendo dal quartiere storico di Tor Marancia, che ha preso il via l'8 gennaio per concludersi il 27 febbraio 2015. Il progetto è stato sostenuto da Fondazione Roma-Arte-Musei, Roma Capitale Assessorato alla Cultura, Creatività, Promozione artistica e Turismo e dalla associazione culturale 999 e condiviso inoltre con ATER del Comune di Roma, l'azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Roma.

Lo scopo comune è di trasformare la storica borgata romana in un distretto di arte pubblica contemporanea unico al mondo, coinvolgendo in questo processo la comunità locale, le scuole e le associazioni di quartiere. Le oltre 500 famiglie che abitano le case popolari dello storico lotto 1 di Tor Marancia di proprietà ATER del Comune di Roma, incontrano ventidue artisti, convenuti a Roma da dieci diversi paesi per dipingere l'intero quartiere. L'opera realizzata da ogni artista è il risultato di questo incontro per un totale di ventidue opere

monumentali, realizzati sulle facciate delle undici palazzine del comprensorio di via di Tor Marancia 63. Gli allievi della scuola elementare Dalla Chiesa, delle medie Settimia Spizzichino e dell'istituto superiore Caravaggio sono stati i protagonisti dei laboratori creativi tenuti dagli artisti, mentre lo staff di 999Contemporary si è occupato dei laboratori professionali destinati all'associazione culturale Rude, costituita dai ragazzi di Tor Marancia appositamente per la promozione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio artistico, che ha fatto di Tor Marancia un vero e proprio museo pubblico vivente aperto a tutti sette giorni su sette, ventiquattro ore su ventiquattro.



Il Museo Urbano Tony Garnier è una produzione di Grand Lyon Habitat nata nel 1985, in una vasta operazione di riabilitazione della Cité d'Habitations à Bon Marché (HBM) del quartiere Stati Uniti, progettato dal famoso architetto Tony Garnier di Lione tra il 1920 e il 1933.

Nel 1988 raggruppati in un comitato inquilini gli abitanti della Cité vollero che 24 pareti cieche dei loro edifici diventassero il supporto per dipinti murari. Presero così contatto con il l'atelier Cité de la Création che, per onorare questo architetto d'eccezione, cominciarono la progettazione di un museo innovativo e insolito: una realizzazione artistica monumentale che descriva una tappa fondamentale dell'urbanistica e dell'architettura.

Il Museo Urbano Tony Garnier è una magnifica avventura artistica condivisa tra gli abitanti, gli artisti della Cité de la Création e Grand Lyon Habitat. In riconoscimento di questo approccio unico, il museo ha già vinto diversi premi:

1991 - Etichettare il Decennio per lo sviluppo mondiale

UNESCO culturale

1994 - Oscar sponsorizzazione / Premio Télérama

2002 - Tourist Trophy nella regione di Lione

2003 - Il Museo è riconosciuto interesse generale